

Dietrofront di ENEA su esclusione pompe di calore anche dal 55%



LUNEDÌ 10 GIUGNO 2013 15:48

Ritirata l'interpretazione apparsa sul sito internet che escludeva la detraibilità delle pompe di calore già dal 6 giugno



Ormai è noto che le pompe di calore non sono state ammesse alla proroga dell'incentivo per ristrutturazioni energetiche, salito fino al 65%. Tuttavia fino al 30 giugno 2013, le pompe di calore e l'impianto associato sono incentivate con il vecchio regime del 55%, l'unico intervento che godrebbe di questa aliquota perché tutti gli altri rientranti nel bonus per risparmio energetico sono agevolati dal 6 giugno al 65%.

Nella giornata di venerdì una nota apparsa sul sito dell'ENEA aveva lasciato perplessi gli operatori. L'Enea, nelle more di istruzioni dalle Entrate, ha fornito una interpretazione restrittiva della norma, scriveva:

"Dalla data di entrata in vigore del dl 63, 6 giugno 2013, non sono più agevolabili ai sensi di queste detrazioni le sostituzioni di impianti di riscaldamento con pompe di calore ad alta efficienza ed impianti geotermici a bassa entalpia e la sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore per a.c.s".

Si trattava di una esclusione dall'incentivo anzi-tempo per chi si trova nella ultimazione di un impianto agevolato al 55%, ai sensi della legge 86/12, fino al 30 giugno 2013. Non c'è dubbio che il diritto è dalla parte dei contribuenti esodati e lo è anche la Legge perché non è stato abrogato il comma istitutivo della proroga al 30 giugno 2013 con la l. 86/12.

Enea ha però con tempestività e lungimiranza corretto l'interpretazione fornita senza attendere una nota formale delle Entrate che avrete asciugato i pochi giorni ancora utili per ultimare i lavori e godere dell'incentivo. Infatti in data odierna sul sito è riportato il seguente comunicato.

Si avvisano gli utenti che allo stato attuale, in seguito alla pubblicazione (nella G.U. n°130 del 5/06/2013) del D.L. 4 giugno 2013 n°63, l'entità della detrazione fiscale per interventi di efficienza energetica dal 6/06/2013 è del 65% delle spese sostenute. Restano confermati i limiti di detrazione già previsti per i diversi interventi ai sensi dei diversi commi e le procedure da seguire per accedere agli incentivi. Queste detrazioni sono prorogate fino al 31 dicembre 2013 e nel caso di interventi relativi a parti comuni di edifici condominiali o che interessino tutte le unità di un condominio, fino al 30 giugno 2014.

Problema rientrato?

Non si possono escludere però ulteriori sviluppi della questione. In data odierna il servizio governativo Linea Amica ha risposto a chi ne ha fatto richiesta con la seguente frase:

"La informiamo che ENEA non ha notizie certe relativamente l'agevolabilità al 55% fino al 30 giugno 2013 degli impianti a pompa di calore. Non appena avrà notizie, provvederà immediatamente a darne evidenza sempre sul sito d'informazione <http://efficienzaenergetica.acs.enea.it/>"

Non c'è alcuna ragione di dubitare che le pompe di calore siano incentivate fino al 30 giugno 2013. La norma che istituisce la proroga non è abrogata. La questione non dovrebbe nemmeno essere sollevata. Ma il timore normativo che affligge questo Paese è tale che anche la stessa amministrazione pubblica soffre del tarlo del dubbio.

Leggi anche: [Quali incentivi per le pompe di calore senza 55%?](#)

Share

24

Mi piace

Piace a 24 persone. [Registrati](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Articoli correlati:

07/06/2013 - [Quali incentivi per le pompe di calore esodate dall'Enea anche dal 55%?](#)

03/06/2013 - [La detrazione del 65% esclude le pompe di calore](#)

31/05/2013 - [Conto Termico, dal 3 giugno al via le domande di iscrizione ai Registri](#)